

BILANCIO SOCIALE 2021

Introduzione

La Congregazione delle Figlie della Carità, presente a Livorno sin dal 1871, svolge il proprio servizio a sostegno della popolazione locale, secondo il carisma di San Vincenzo de' Paoli.

La comunità delle Figlie della Carità di Quercianella (Livorno) si trova in un luogo dove accoglienza, spiritualità e servizio sono legate indissolubilmente.

La Casa San Giuseppe è una casa per ferie dove gli ospiti accolti, i gruppi di giovani, le realtà ecclesiali e l'intera comunità cittadina possono partecipare ai numerosi incontri di spiritualità che vi vengono realizzati, ristorati anche dalla quiete che il parco esterno e la vicinanza con il mare offrono.

Questa casa aperta alla cittadinanza è pensata anche come luogo di servizio; vi sono infatti accolti studenti residenti in altre città in situazione di disagio economico e altre persone con svariate difficoltà.

Leggendo i bisogni del territorio, dal 2008 è nata una specifica struttura chiamata "La Casa" (in giallo nell'immagine satellitare più in basso): un luogo dove vengono accolti malati oncologici in condizione di povertà e/o disagio sociale e dove svolgono servizio due suore della comunità, di cui una medico oncologo che lavora in ospedale a Livorno e che rappresenta il punto riferimento con i servizi della ASL.

Nel 2014, la Congregazione delle Figlie della Carità, insieme alla Caritas di Livorno, ha dato vita alla comunità educativa a dimensione familiare "Casa Papa Francesco" per offrire ai bambini soli o separati dai genitori per decisione dell'autorità giudiziaria un luogo dove essere accolti, protetti e sostenuti da personale qualificato nel loro percorso di crescita, in vista del ritorno nella famiglia di origine o dell'inserimento in una nuova famiglia, tramite affido o adozione.

Nei primi 6 anni di attività Casa Papa Francesco ha accolto 42 bambini, tra cui 10 neonati e una bambina affetta da una grave malattia rara.

Dopo un attento discernimento realizzato a seguito dell'unificazione delle diverse "province" italiane, la Congregazione delle Figlie della Carità ha deciso di assumere la gestione diretta della casa famiglia Casa Papa Francesco.

È così che, nel 2019 la Congregazione ha dato vita alla Fondazione Casa Papa Francesco onlus, una nuova realtà per la gestione diretta della comunità a dimensione familiare che, a partire dal 1° gennaio 2021, ha effettivamente avviato la propria attività, assumendo la gestione diretta della casa famiglia, contrattualizzando ex-novo il personale dipendente richiesto in termini di legge e avviando un percorso di start-up senza alcuna copertura economica iniziale, ma affidandosi esclusivamente alle donazioni dei privati ed alle rette per l'accoglienza dei bambini che i servizi

sociali dei Comuni cui è affidata la tutela hanno iniziato a corrispondere nei mesi successivi all'assunzione della nuova gestione.

1 – Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale

Nella redazione del Bilancio Sociale 2021 sono state seguite le Linee Guida previste nel D.M. del 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'interno del Bilancio Sociale sono state pertanto descritte la mission, la storia e le attività della Fondazione Casa Papa Francesco onlus, indicati gli organi di governo e amministrazione, richiamati gli obiettivi e le attività perseguite e realizzate, analizzata la situazione economico-finanziaria e descritto il monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

Essendo quello 2021 il primo Bilancio Sociale della Fondazione Casa Papa Francesco onlus, non si possono rilevare variazioni rispetto ad eventuali precedenti metodi di misurazione utilizzati nella rendicontazione.

2 – Informazioni generali sull'ente

La Fondazione Casa Papa Francesco onlus, C.F. 92136880496, con sede legale in Livorno, via M. Puccini n° 64/64A, nasce nel 2019 come emanazione della Congregazione delle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli e nel 2021 assume la gestione diretta della comunità a dimensione familiare Casa Papa Francesco.

Casa Papa Francesco, oltre a fornire accoglienza ai bambini, vuole essere una comunità che i minori possano effettivamente riconoscere "famiglia", un luogo dove sentirsi a casa. Tutto questo può essere realizzato soltanto attraverso un servizio di qualità, che coinvolga e valorizzi le donazioni della cittadinanza e le attività svolte gratuitamente dai volontari, in cui presentare progetti e richieste di finanziamento al fine di garantire a favore dei minori uno standard qualitativo del servizio altrimenti irrealizzabile.

La Fondazione Casa Papa Francesco onlus ha avviato il proprio servizio presso la comunità a dimensione familiare Casa Papa Francesco a Quercianella, Livorno, ma le attività previste dallo statuto e il legame con la Congregazione delle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli la pongono nel più ampio scenario nazionale, ovvero laddove le Figlie della Carità sono presenti e potranno pertanto esser realizzate collaborazioni e progetti con gli altri organi strumentali della Congregazione.

Come recita l'articolo 3 del suo statuto "la Fondazione persegue la promozione umana e cristiana delle persone e famiglie in situazione di disagio sociale ed educativo, con particolare attenzione ai minori, la lotta contro le povertà materiali e spirituali e le cause che le determinano".

Prendendo il nome della prima opera segno realizzata, già dai primi mesi del 2021, la Fondazione ha cercato di dare risposta alle povertà del territorio, agendo su sollecitazione dei bisogni segnalati dalle amministrazioni locali, dalle associazioni del terzo settore e da altri enti e realtà con cui collabora.

Le attività statutarie della Fondazione sono quelle individuate all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 ai commi a), b), c), i), p), q), r) e u), ovvero:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo.

La Fondazione agisce in sinergia con altri enti presenti sul territorio, sia pubblici che del terzo settore. Nello specifico, è da segnalare una stretta collaborazione con La Casa OdV e l'associazione Piccoli Voli OdV. Nata nel 2019 da un gruppo di volontari che hanno deciso di condividere la missione delle Figlie della Carità, impegnandosi personalmente a sostegno del percorso di crescita dei bambini, in supporto della comunità educativa, l'associazione Piccoli Voli ha offerto un importante contributo nel 2021 attraverso il servizio dei volontari, in particolar modo nel sostegno alla quotidianità dei bambini, sia in termini educativi, che di realizzazione di attività e accompagnamenti.

L'importante attività di supporto ai minori svolta negli anni Casa Papa Francesco, è stata realizzata anche grazie alla rete di collaborazione in essere con le istituzioni ed alla presenza di altre realtà che condividono gli intenti e lo stile educativo della casa famiglia.

L'attività della Congregazione delle Figlie della Carità è supportata anche dalla collaborazione con il Comune di Livorno, la AUSL Toscana Nordovest e da altri Comuni, che oltre ad effettuare l'inserimento dei minori sottoposti a tutela nella struttura, partecipano alla definizione, alla realizzazione e alla verifica del progetto personalizzato di ogni bambino accolto.

3 – Struttura, governo e amministrazione

Unico Fondatore della Fondazione Casa Papa Francesco onlus è la Congregazione delle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli, che nel 2019 ne ha promosso l'istituzione, mettendo a disposizione il relativo patrimonio fondativo, pari ad € 30.000,00.

Al 1° gennaio 2021, sulla base della nomina quinquennale risalente al 6 novembre 2019, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione era così composto: suor Orietta Spera (Presidente), dott.ssa Margherita Avino (membro), suor Cristina Ferrari (membro), dott.ssa Debora Profeti (membro), dott. Luciano Barsotti (membro).

Il 20 aprile 2021, la Congregazione delle Figlie della Carità ha modificato il CdA della Fondazione con la seguente composizione: suor Orietta Spera (Presidente), dott.ssa Margherita Avino (membro), suor Cristina Ferrari (membro), dott.ssa Debora Profeti (membro), dott.ssa Elena Pagni (membro).

Infine, il 30 giugno 2021, la Congregazione ha modificato il CdA della Fondazione secondo la composizione valida a tutt'oggi: suor Raffaella Spiezio (Presidente), dott.ssa Margherita Avino (membro), dott.ssa Elena Pagni (membro), dott.ssa Debora Profeti (membro), suor Orietta Spera (membro).

Il Consiglio di Amministrazione viene nominato dalla Congregazione delle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli ed ha validità quinquennale.

A comporre l'organo di controllo della Fondazione, in occasione della costituzione della stessa in data 25 ottobre 2019, è stato nominato il dott. Giovanni Verugi quale Revisore dei Conti.

I membri del consiglio non percepiscono alcuna retribuzione, sono attivi e partecipi nelle riflessioni sulla gestione dei servizi, sulle valutazioni di nuove attività da realizzare e sulle varie necessità della Fondazione.

Come stakeholder della Fondazione Casa Papa Francesco, possiamo individuare:

- **Personale dipendente:** al 31/12/2021 i dipendenti in forza alla Fondazione sono 11, di cui 5 a tempo indeterminato. I dipendenti compongono l'équipe multidisciplinare che realizza la presa in carico dei minori nella loro quotidianità. Il confronto all'interno dell'équipe avviene costantemente attraverso chat di lavoro differenziate per i vari ambiti d'intervento

e aggiornate pressoché continuamente dagli operatori, così che ogni dipendente sia sempre aggiornato sull'evoluzione della giornata di ciascun minore.

Mensilmente è prevista una riunione d'équipe all'interno della quale vengono analizzati i percorsi dei singoli minori e programmati gli interventi necessari alla tutela ed alla promozione dello sviluppo dei bambini.

Mensilmente viene inoltre svolta la Supervisione psicologica dell'équipe di lavoro attraverso una specialista esterna che consente di accompagnare e sostenere l'operato dei dipendenti.

- **Soci:** con cadenza almeno bimestrale viene convocato dalla Presidente il Consiglio di Amministrazione della Fondazione che agisce attivamente nella programmazione condivisa degli interventi da realizzare. I membri del Consiglio sono inoltre coinvolti con frequenza per aggiornamenti circa l'evoluzione degli interventi e per i relativi confronti necessari.
- **Finanziatori:** nonostante la Fondazione fosse al suo primo anno effettivo di attività, le donazioni ricevute nel corso 2021 hanno superato le aspettative.

Questo è stato possibile sia grazie alle persone/enti che già conoscevano da anni la realtà della casa famiglia, sia per come queste persone/enti abbiano trasmesso ai propri conoscenti la qualità del servizio svolto a Casa Papa Francesco, sviluppando così un sentimento di fiducia tale da far aumentare il numero delle donazioni.

Al fianco della Piccoli Voli OdV che ha sostenuto la Fondazione attraverso l'opera dei volontari, è importante citare e ringraziare: La Terrazza dell'Infanzia, Caritas Italiana, Fondazione Livorno, Fondazione Caponi, Neri Group, Apple, Lorenzini & C., Pec Italia, la famiglia Cagliata, Fondazione Rosso come Pippo, Rotary Club Livorno, Rotary Club Livorno Mascagni e tanti altri donatori che hanno sostenuto le progettazioni in favore dei minori ed il sostegno alle situazioni di povertà come le accoglienze in emergenza abitativa.

- **Utenti:** all'interno della comunità a dimensione familiare, ogni bambino è reso protagonista di un progetto personalizzato elaborato, realizzato e monitorato da un'équipe multi-professionale che comprende psicologo, neuropsichiatra, assistente sociale, educatori e animatori, che operano al fine di garantire ai bambini un supporto su tutti gli ambiti della loro vita (quotidianità, istruzione, attività extrascolastiche ludiche/musicali/sportive, etc.); supporto che non hanno avuto modo di ricevere nelle pregresse esperienze della loro, seppur giovane, vita, ma che diventa fondamentale per la costruzione di un futuro positivo possibile.
- **Fornitori:** seppur il loro coinvolgimento non sia semplice, anche i fornitori avvertono la qualità dell'operato all'interno della casa famiglia e non di rado contribuiscono attraverso prezzi agevolati e sconti, donazione diretta di beni o intermediazioni presso altri soggetti.
- **Pubblica amministrazione:** l'importante attività di supporto ai minori svolta negli anni Casa Papa Francesco, è stata realizzata anche grazie alla rete di collaborazione in essere con le istituzioni ed alla presenza di altre realtà che condividono gli intenti e lo stile educativo della casa famiglia.

L'attività della Fondazione è supportata anche dalla collaborazione con il Comune di Livorno, la AUSL Toscana Nordovest e da altri Comuni, che oltre ad effettuare l'inserimento

dei minori sottoposti a tutela nella struttura, partecipano alla definizione, alla realizzazione e alla verifica del progetto personalizzato di ogni bambino accolto.

- **Collettività:** la cura impiegata in questi anni nei confronti dei bambini, ha fatto sì che Casa Papa Francesco diventasse un luogo dove i minori si sentissero a casa, un luogo dove anche i volontari, i finanziatori e gli ospiti si sentono immediatamente “in famiglia”.

Questo è stato possibile grazie alla qualità sviluppata nella realizzazione del servizio; qualità creatasi grazie al coinvolgimento ed alla valorizzazione delle donazioni della cittadinanza e delle attività svolte gratuitamente dai volontari, nonché alla collaborazione concreta con le istituzioni locali e vari enti del terzo settore.

Il coinvolgimento della comunità locale rappresenta un aspetto sul quale la Fondazione Casa Papa Francesco crede fortemente. La costruzione di un futuro diverso per i minori e le persone con fragilità che la Fondazione sostiene non passa soltanto dal servizio reso dagli operatori e dalle attività proposte dalle case famiglia, ma è favorito da una comunità locale accogliente e responsabile, che conosca le vulnerabilità delle persone che vivono al suo interno e che abbia occasioni di incontro e scambio al fine di potersi riconoscere, come dice Papa Francesco, “fratelli tutti”, nonostante le diverse esperienze di vita, condizioni economiche ed occasioni di crescita avute.

4 – Obiettivi e attività

Com'è noto, la Fondazione ha scelto di avere a disposizione una quantità di personale superiore a quella richiesta dalla normativa regionale sull'accreditamento delle comunità a dimensione familiare. È questa tipologia di scelta che contribuisce in buona parte alla qualità del servizio rivolto ai minori.

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di riferimento per la Fondazione Casa Papa Francesco onlus è l'AGIDAE Servizi Assistenziali (Associazione Gestori Istituti Dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica) e le retribuzioni di lavoratori dipendenti a carico della Fondazione avvengono sulla base del loro livello di impiego e dei relativi importi minimi tabellari previsti dal CCNL, riepilogati nelle seguenti tabelle:

Categ.	Paga conglobata dal 1°/01/2019
A	1.032,07
A2	1.383,22
A3	1.427,98
B2	1.491,64
C1	1.542,55
C2	1.606,61
D	1.649,36
D1	1.739,23
E1	1.833,13
E2	1.943,53
F1	2.055,00
F2	2.165,39

Categoria	Al 30/11/2012	All'1/12/2021	All'1/12/2022
A	€ 1.032,07	€ 1.064,27	€ 1.093,27
A2	€ 1.383,22	€ 1.426,38	€ 1.466,25
A3	€ 1.427,98	€ 1.472,63	€ 1.512,66
B2	€ 1.491,64	€ 1.538,18	€ 1.600,10
C1	€ 1.542,55	€ 1.590,68	€ 1.634,03
C2	€ 1.606,61	€ 1.656,74	€ 1.701,89
D	€ 1.649,36	€ 1.700,82	€ 1.747,17
D1	€ 1.739,23	€ 1.793,49	€ 1.842,36
D2	€ 1.786,18	€ 1.841,91	€ 1.892,10
E1	€ 1.833,13	€ 1.890,32	€ 1.941,83
E2	€ 1.943,53	€ 2.004,17	€ 2.056,76
F1	€ 2.056,00	€ 2.119,12	€ 2.176,87
F2	€ 2.166,39	€ 2.232,95	€ 2.293,80

Al 31/12/2021 i dipendenti in forza alla Fondazione sono 11, di 5 a tempo indeterminato. I dipendenti impiegati con orario full-time sono 8, di cui 4 con contratto a tempo indeterminato. È presente 1 apprendista livello C1, mentre gli altri operatori sono assunti con livello C1 (3 dipendenti), C2 (5 dipendenti) e D1 (2 dipendenti).

Nel corso del 2021 sono avvenute n° 2 dimissioni volontarie, una di un'apprendista e l'altra di una dipendente a tempo determinato. Per il periodo estivo è stato inoltre attivato un contratto a tempo determinato di un dipendente che si è occupato specificamente del supporto all'istruzione nel periodo di chiusura estiva della scuola. Tale contratto si è concluso con la riapertura delle scuole.

Tra gli operatori che svolgono servizio all'interno della casa famiglia ci sono 2 assistenti sociali che svolgono attività di coordinamento, 2 educatori professionali, 2 assistenti di base e 5 animatori di comunità.

Oltre alla Supervisione psicologica mensile che viene offerta all'équipe di lavoro, la Fondazione Casa Papa Francesco onlus organizza e promuove percorsi di formazione professionale per i dipendenti. Nel 2021 sono state 4 le formazioni per i dipendenti:

- "Far vivere e crescere l'affido oggi" (Fondazione Alberto della vita);
- "Insieme, per proseguire l'azione di qualificazione del sistema regionale di Prevenzione, Promozione e Protezione per l'infanzia e l'adolescenza" (Istituto degli Innocenti, Regione Toscana e Autorità Giudiziaria Minorile);
- "Prendiamoci cura di me" (Convegno Erikson);
- "Fragile Handle with care – la sfida del recupero dei genitori con gravi difficoltà nella cura dei figli" (Casa Famiglia S. Gemma).

Nel corso del 2021 non sono stati presenti volontari della Fondazione Casa Papa Francesco onlus, la quale è stata sostenuta attraverso l'operato dei volontari dell'associazione partner, la Piccoli Voli OdV, in particolar modo nel sostegno alla quotidianità dei bambini, sia in termini educativi, che di realizzazione di attività e accompagnamenti.

Nel 2021 non sono stati pertanto realizzati rimborsi nei confronti di volontari, né esiste una struttura di compensi, retribuzioni, rimborsi, corrispettivi, emolumenti o indennità di carica per i volontari, per componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dirigenti o associati.

Azioni e attività della FCPE

Le azioni realizzate nel corso del 2021 dalla Fondazione Casa Papa Francesco onlus hanno riguardato il sostegno dei minori nelle loro fragilità, ma soprattutto promuovendone lo sviluppo relazionale e di competenze, affinché il rientro nella famiglia di origine o in una nuova famiglia possa fondarsi su radici solide, sulle quali costruire un futuro nuovo e sano.

Per realizzare questo, oltre alle risposte materiali volte alla crescita e la tutela dei minori (l'acquisto di alimenti, prodotti per la prima infanzia, medicinali e presidi sanitari, vestiario, materiale scolastico, etc.), l'équipe multidisciplinare ha garantito loro percorso di psicoterapia, il sostegno all'istruzione (in particolare per bambini con BES/DSA) e lo svolgimento di attività ludico-artistico-ricreative (sport, musica, escursioni, vacanze).

Beneficiari

I beneficiari diretti delle attività svolte nel 2021 dalla Fondazione Casa Papa Francesco onlus sono i bambini e le bambine accolti nella comunità Casa Papa Francesco, le persone in condizione di emergenza abitativa che sono state accolte e le popolazioni dell'Eritrea sostenute attraverso l'operato in loco delle Figlie della Carità.

I beneficiari delle attività progettuali sono l'équipe degli operatori di Casa Papa Francesco, le famiglie di origine dei minori (se presenti), le famiglie affidatarie o adottive, gli assistenti sociali e le altre professionalità del servizio pubblico coinvolte nella presa in carico dei bambini.

Sono destinatari indiretti del progetto anche i volontari che svolgono la loro attività a stretto contatto con i bambini, avendo l'opportunità di sentirsi valorizzati e stimolati, anche dal punto di vista emotivo, a ripensarsi nella propria vita e nella società.

Destinataria indiretta è infine l'intera società, in quanto gli interventi progettuali hanno anche una valenza di prevenzione, avendo tra gli obiettivi per i bambini la costruzione di un futuro diverso da quello sperimentato nella loro infanzia, ovvero che abbiano l'opportunità e gli strumenti per non replicare con i propri figli i vissuti dolorosi sperimentati.

Risultati attesi

Dalla realizzazione delle proprie attività, la Fondazione Casa Papa Francesco onlus, attraverso l'équipe multidisciplinare di lavoro, si aspetta un generale potenziamento della qualità dei servizi destinati ai minori, riuscendo a rispondere ai vari bisogni che la singolarità di ogni bambino ed ogni eventuale adulto di riferimento porta con sé, con il conseguente miglioramento dell'equilibrio psicofisico e aumento del senso di sicurezza e benessere dei bambini, al fine di costruire una dimensione comunitaria solida e funzionale ad un'adeguata crescita dei minori accolti ed all'acquisizione di una nuova autonomia per gli adulti.

Dalla Supervisione garantita al personale dipendente ci si attende una sempre miglior sinergia tra operatori nella realizzazione degli interventi e una prevenzione del rischio di burn-out anche affrontando eventuali conflitti e problematiche interne.

Grazie alla evidente comunione di intenti ed alla presenza costante dei membri del Consiglio di Amministrazione nelle attività della Fondazione Casa Papa Francesco onlus, si prevede un ulteriore

rafforzamento della collaborazione con la pubblica amministrazione ed una conseguente diffusione della conoscenza di quanto viene realizzato nei confronti dei minori della casa famiglia e di altre persone in condizione di vulnerabilità e fragilità.

Al tempo stesso, ci si attende una prevenzione della replica di azioni di violenza e/o trascuratezza da parte dei minori sui loro futuri figli e, di conseguenza, un miglioramento del benessere dell'intera società e comunità sociale territoriale, anche attraverso il coinvolgimento in opere di solidarietà e di volontariato.

5 – Situazione economico-finanziaria

I ricavi totali per il 2021 ammontano a 731.365,64 € e sono così composti:

Contributi per attività istituzionali: 377.879,40 € (conto 60.01.006)

Tali importi si riferiscono alle “rette” provenienti dalle amministrazioni (Comuni, ASL, etc.) che inseriscono a Casa Papa Francesco i minori sottoposti a tutela.

1. **Contributi progetti specifici: 131.281,82 €** (conto 60.01.085)

Tali importi vengono ricavati dalla “progettazione sociale”, sulla quale la Fondazione si è concentrata molto nel 2021 e che permettono di aggiungere ulteriore qualità al servizio reso ai minori.

2. **Ricavi da donazioni: 222.204,42 €** (conto 60.01.503)

Sono molti i donatori (privati, enti e associazioni) che nel corso del 2021 hanno contribuito con grande generosità agli interventi in favore delle persone più fragili posti realizzati dalla Fondazione.

3. **Altri ricavi e proventi: 4.240,00 €** (conto 71)

È importante sottolineare come anche la Regione Toscana abbia sostenuto con 4.000 € le attività della Fondazione, in particolare in relazione a quanto svolto nei periodi di lockdown e di forti restrizioni legate alla pandemia.

Nel corso del 2021 la Fondazione Casa Papa Francesco onlus ha organizzato dei momenti di condivisione della propria quotidianità e dei momenti di festa dei bambini attraverso iniziative rivolte alla cittadinanza. Nello specifico sono stati organizzati direttamente n° 3 cene di raccolta fondi e 1 concerto musicale di beneficenza. Altre specifiche raccolte fondi sono avvenute in occasione del matrimonio di una sostenitrice che ha voluto svolgere i festeggiamenti in favore di Casa Papa Francesco. Infine, l'associazione La Terrazza dell'Infanzia ha promosso una Virtual Race in occasione della quale devolvere le quote di iscrizione ed eventuali donazioni dei partecipanti alla casa famiglia.

Tutte le donazioni liberali o quelle derivanti da eventi di raccolta fondi sono destinate alle attività e allo scopo sociale della Fondazione Casa Papa Francesco onlus, in particolar modo per aggiungere qualità al servizio attraverso azioni come il sostegno psicologico per i minori, il sostegno scolastico per i bambini con BES/DSA, la possibilità di svolgere attività sportive o musicali, la realizzazione di vacanze invernali ed estive e molte altre azioni che difficilmente in altre comunità a dimensione familiare vengono realizzate.

Il 2021 è stato, di fatto, il primo anno in cui la Fondazione Casa Papa Francesco onlus ha realizzato attività concrete nella realizzazione del proprio oggetto sociale.

L'intera situazione economico-finanziaria viene resa nota al pubblico attraverso la pubblicazione del Bilancio d'Esercizio 2021 e del Bilancio Sociale 2021 sul sito internet della Fondazione www.casapapafrancesco.it, effettuando uno specifico riferimento alle risorse raccolte ed alla relativa destinazione delle stesse.

Il presente Bilancio Sociale è lo strumento di diffusione al pubblico della rendicontazione delle attività della Fondazione, ma ogni ente o soggetto finanziatore riceve una specifica rendicontazione dell'impiego delle risorse economiche donate/erogate ed una relativa rendicontazione delle attività realizzate e dei risultati raggiunti.

Inoltre, nel rispetto della privacy degli ospiti, la divulgazione delle attività svolte dalla Fondazione Casa Papa Francesco onlus avviene pressoché quotidianamente attraverso la testimonianza diretta della Presidente suor Raffaella e dai membri del Consiglio di Amministrazione, attraverso i racconti degli operatori dipendenti che riportano ai loro conoscenti quanto realizzano in favore dei minori e il passaparola dei numerosi volontari, donatori e amici che, venendo in contatto con la Fondazione, ne diffondono le azioni in favore delle persone in condizione di fragilità e marginalità.

Il consiglio di amministrazione e gli altri organi non hanno rilevato per il 2021 effetti negativi nella gestione della Fondazione che debbano essere mitigati.

6 – Altre informazioni

Nel 2021, ben conoscendo l'operato delle Figlie della Carità, le amministrazioni locali hanno richiesto di frequente alla Fondazione Casa Papa Francesco onlus un supporto per rispondere ai bisogni sociali del territorio, in particolar modo relativamente a situazioni di persone in condizione di emergenza abitativa.

È così che la Fondazione ha richiesto alla Congregazione delle Figlie della Carità di poter accogliere queste persone in condizione di povertà all'interno dei locali di Casa San Giuseppe, oppure in altri locali all'interno della proprietà, fornendo un corrispettivo economico sicuramente inferiore rispetto a quanto gli ospiti pagano per alloggiare in tale struttura alberghiera.

Questo a testimonianza di una forte condivisione degli intenti e dei servizi tra la Congregazione e la Fondazione.

La Fondazione Casa Papa Francesco onlus rivolge una specifica attenzione alla cura del creato ed allo sviluppo nei minori di un approccio ecologico integrale nei confronti della natura e della vita.

All'interno della casa famiglia già da molti anni è installato un depuratore per l'acqua, così da non dover acquistare bottiglie di plastica, non creando quindi rifiuti.

Già da tempo a Casa Papa Francesco, in occasione di eventi in cui sono coinvolti molti ospiti e risulta impraticabile l'utilizzo di piatti di porcellana, acquista piatti e materiali compostabili. I minori sono coinvolti in attività di cura del giardino e, insieme ad alcuni volontari dell'associazione Piccoli Voli, realizzano l'orto (da cui vengono ricavate verdure utilizzate per la preparazione dei pasti all'interno della comunità) e raccolgono le olive dagli ulivi all'interno del parco, portandole poi al frantoio ed utilizzando l'olio genuino ricavato.

La Fondazione Casa Papa Francesco onlus, nell'ottica di attenzione al bene comune e quindi del sentirsi parte "dell'unica famiglia umana" sostiene inoltre dei progetti di prossimità e sviluppo delle comunità locali dell'Eritrea, Paese martoriato dalla dittatura. Le Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli operano instancabilmente a sostegno della popolazione e l'importante opera dell'orfanotrofio di Hebo è stata di esempio e ispirazione nel discernimento per l'avvio nel 2014 della comunità Casa Papa Francesco.

Non è superfluo sottolineare l'importanza della presenza delle suore all'interno del contesto di attività della Fondazione Casa Papa Francesco onlus.

Secondo il carisma di San Vincenzo de' Paoli, attraverso le loro opere le Figlie della Carità testimoniano al territorio l'attenzione e la cura verso le persone più fragili della nostra società.

La presenza de La Casa OdV (struttura attigua a Casa Papa Francesco dove sono accolti malati gravi in condizione di marginalità sociale), la Casa San Giuseppe (casa per ferie che si sviluppa a partire dalla comunità locale delle Figlie della Carità) e la Casa Maris Stella (struttura dove sono accolti prevalentemente gruppi di giovani e campi-scuola), permette così ai minori accolti a Casa Papa Francesco di instaurare relazioni con malati, giovani e suore che qualificano e sostengono in modo significativo, insieme alle attività sopra esposte (per esempio attività agricola, attività rivolta alla non produzione di rifiuti ecc.) nel loro percorso di crescita.

7 – Monitoraggio svolto dell'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti)

Per quanto attiene il punto in esame, riportiamo copia della relazione del nostro Organo di Controllo.

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017 - Al Consiglio Direttivo della Fondazione Casa Papa Francesco

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 l'attività dell'organo di controllo è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione il bilancio d'esercizio della Fondazione Casa Papa Francesco, redatto per la prima volta in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un disavanzo d'esercizio di 23.165 (euro ventitremilacentosessantacinque) Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Questo organo:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento;
- ha inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro;
- ha partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilievi particolari da segnalare;
- ha acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire;

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via prevalente l'attività di interesse generale costituita dall'accoglienza ed assistenza di persone, in particolare minori, in stato di disagio;
- l'ente non effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;

Questo organo:

- ha acquisito conoscenza e ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;
- non ha ricevuto denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. In assenza di un soggetto incaricato della revisione legale, inoltre, l'organo di controllo ha verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

Per quanto a nostra conoscenza il Consiglio Direttivo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.¹.

¹ È doveroso osservare come, nonostante l'art. 2429, co. 2, richiami l'art. 2423, co. 4, c.c., la deroga è quella disciplinata dall'art. 2423, co. 5, c.c., in quanto le due disposizioni non sono state coordinate a seguito delle modifiche apportate a opera del d.lgs. n. 139/2015. Quest'ultimo, come è noto, ha inserito un nuovo co. 4. nell'ambito dell'art. 2423 c.c., elevando a criterio generale di redazione del bilancio il principio di rilevanza e, conseguentemente, facendo slittare la deroga per casi eccezionali al co. 5.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dal Consiglio Direttivo.

L'organo di controllo concorda con la proposta di copertura del disavanzo formulata dall'organo di amministrazione.

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Bilancio sociale al 31.12.2021

Fondazione Casa Papa Francesco

AL CONSIGLIO DIRETTIVO

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, questo organo ha svolto nel corso dell'esercizio 2021 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Fondazione Casa Papa Francesco, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, questo Organo ha svolto nel corso dell'esercizio 2021 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla Fondazione Casa Papa Francesco, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La Fondazione Casa Papa Francesco ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2021 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, questo organo ha verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il comportamento di questo organo è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, si sono verificati anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.